

Documento Programmatico per le Attività di Terza Missione

Dipartimento di Neuroscienze Umane

Triennio 2026–2029

Premessa

Il Dipartimento di Neuroscienze Umane riconosce la Terza Missione come una componente essenziale della propria identità istituzionale, finalizzata a promuovere l'interazione attiva con il contesto sociale, culturale ed economico. In linea con le indicazioni ministeriali e con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, il presente documento definisce un piano di sviluppo triennale volto al consolidamento e alla crescita qualitativa e quantitativa delle attività di Terza Missione.

1. Rafforzamento e crescita delle attività di Terza Missione

Nel triennio 2026–2029 il Dipartimento si impegna a consolidare le pratiche già attive e, al tempo stesso, ad ampliare la portata e la varietà delle iniziative, in coerenza con la propria vocazione interdisciplinare.

L'obiettivo principale è incrementare progressivamente le attività in ambito di valorizzazione della ricerca e di impatto sociale, culturale e sanitario, con particolare attenzione al coinvolgimento di tutte le aree disciplinari del Dipartimento.

Proiezione di crescita:

- Anno 1 (2026–2027): incremento del 15% rispetto al triennio precedente;
- Anno 2 (2027–2028): incremento del 20%;
- Anno 3 (2028–2029): incremento del 30%.

L'espansione comprenderà:

- il potenziamento di iniziative già avviate (divulgazione, formazione continua, eventi pubblici, attività clinico-assistenziali);
- l'attivazione di nuove collaborazioni con enti territoriali, scuole, musei, istituzioni culturali e soggetti del terzo settore.

2. Digitalizzazione delle procedure

Al fine di migliorare l'efficienza gestionale e il monitoraggio delle attività, sarà implementato un sistema informatizzato dipartimentale per la raccolta, la valutazione, l'approvazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle proposte progettuali.

Questo intervento consentirà di superare le modalità tradizionali basate su e-mail, offrendo un processo strutturato e trasparente. Il sistema accompagnerà il personale in tutte le fasi, con strumenti intuitivi e procedure standardizzate.

- Anno 2027–2028: attivazione in forma sperimentale;
- Anno 2028–2029: implementazione definitiva.

Sono inoltre previsti:

- la creazione di un tutorial video a supporto dei proponenti;
- automatismi per notifiche ai referenti, assegnazione di protocolli identificativi e tracciabilità in tempo reale dello stato delle richieste.

Questa innovazione semplificherà l'accesso alla Terza Missione da parte di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e collaboratori, favorendo:

- maggiore partecipazione;
- riduzione dei tempi di gestione;
- uniformità e qualità delle informazioni raccolte.

La digitalizzazione consentirà inoltre di raccogliere dati sistematici per la valutazione e la rendicontazione, in raccordo con il sistema qualità di Ateneo e con le richieste ANVUR.

3. Monitoraggio della qualità e dell'impatto

Per garantire un miglioramento continuo e una rendicontazione trasparente, a partire dal 2026–2027 sarà attivato un sistema unico di monitoraggio basato su indicatori quantitativi, qualitativi e di processo, integrato nella piattaforma informatizzata descritta al punto 2.

Indicatori quantitativi:

- numero di eventi per tipologia (formazione, divulgazione, clinica, ecc.);
- numero di partecipanti;
- numero di enti e associazioni coinvolti;
- produzione di materiali divulgativi e output pubblici (podcast, video, infografiche, pubblicazioni non accademiche, strumenti interattivi);
- visualizzazioni, download o accessi per le attività digitali;
- numero di studenti e dottorandi coinvolti;
- attivazione di spin-off, brevetti o licenze collegati alla Terza Missione;

- fondi esterni acquisiti (bandi, sponsorizzazioni, collaborazioni).

Indicatori qualitativi:

- questionari di gradimento standardizzati;
- valutazione dell'impatto percepito dai destinatari;
- coerenza tra obiettivi e risultati;
- inclusività e accessibilità delle attività (materiali accessibili, multilingua, semplificati);
- testimonianze e feedback strutturati;
- stabilità e durata delle collaborazioni con enti esterni.

Indicatori di processo:

- tempo medio di valutazione e approvazione delle proposte;
- percentuale di proposte realizzate rispetto a quelle presentate;
- numero di richieste ricevute tramite portale;
- feedback interno di docenti e personale tecnico-amministrativo.